

# Amazon Connect, presto il gigante web anche operatore telefonico?

Redazione | 30/05/2021 | Risorse

---

**Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)** ha rilasciato una concessione relativa a un "pacchetto di contact center per le aziende" al gigante del web, guidato per 30 anni da **Jeff Bezos: Amazon Connect**. Per ora, però, il servizio non si occuperà di telefonia, né sarà lanciata alcuna "opa ostile" sul relativo mercato.

Ma non si può dire se tra non molto ci sarà o meno. Certo è che la conglomerata web di Seattle ha diversificato la sua attività ben oltre il classico e-commerce, rivoluzionato con la sua nascita. Arrivando già da anni nel mercato del libro e dell'entertainment video (con Prime Video).

Con Amazon Connect si potrebbe configurare una nuova "rottura" nel mercato della telefonia, già aggredito da qualche anno da Iliad: ne vedremo sicuro delle belle e, c'è da scommetterci, i grandi nomi del mercato nazionale ed internazionale (Tim, Vodafone e Wind3 in testa) dovranno essere pronti a reagire. Già Iliad, infatti ha guadagnato nel giro di un paio d'anni una discreta fetta di mercato della telefonia mobile. E a breve arriverà anche in quello della telefonia fissa (fibra).

## Amazon, critiche e legislatore

Presto ne sapremo sicuramente di più. Senza dubbio, in ogni caso, il legislatore nazionale e quello europeo dovrebbero iniziare seriamente a regolamentare il mercato e le relative posizioni dominanti.

Da tempo, infatti, c'è una campagna di opinione pubblica contro le posizioni monopolistiche di Amazon, della sua organizzazione del lavoro e delle politiche estreme delle sue linee produttive. Il punto è che se lo fa, è evidentemente concesso sotto il profilo di legge. Quindi prima si metterà mano alla questione, prima si uscirà da questo circolo vizioso.

E se davvero l'impresa statunitense è pronta a sbarcare anche nella telefonia, è arrivato il momento di trovare delle regole di mercato che da un lato tutelino i lavoratori, dall'altra la libertà d'impresa, da un'altra ancora il mercato stesso (in termini di concorrenza).

**Il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE)** ha rilasciato una concessione relativa a un "pacchetto di contact center per le aziende" al gigante del web, guidato per 30 anni da **Jeff Bezos: Amazon Connect**. Per ora, però, il servizio non si occuperà di telefonia, né sarà lanciata alcuna "opa ostile" sul relativo mercato.

Ma non si può dire se tra non molto ci sarà o meno. Certo è che la conglomerata web di Seattle ha diversificato la sua attività ben oltre il classico e-commerce, rivoluzionato con la sua nascita. Arrivando già da anni nel mercato del libro e dell'entertainment video (con Prime Video).

Con Amazon Connect si potrebbe configurare una nuova "rottura" nel mercato della telefonia, già aggredito da qualche anno da Iliad: ne vedremo sicuro delle belle e, c'è da scommetterci, i grandi nomi del mercato nazionale ed internazionale (Tim, Vodafone e Wind3 in testa) dovranno essere pronti a reagire. Già Iliad, infatti ha guadagnato nel giro di un paio d'anni una discreta fetta di mercato della telefonia mobile. E a breve arriverà anche in quello della telefonia fissa (fibra).

## Amazon, critiche e legislatore

Presto ne sapremo sicuramente di più. Senza dubbio, in ogni caso, il legislatore nazionale e quello europeo dovrebbero iniziare seriamente a regolamentare il mercato e le relative posizioni dominanti.

Da tempo, infatti, c'è una campagna di opinione pubblica contro le posizioni monopolistiche di Amazon, della sua organizzazione del lavoro e delle politiche estreme delle sue linee produttive. Il punto è che se lo fa, è evidentemente concesso sotto il profilo di legge. Quindi prima si metterà mano alla questione, prima si uscirà da questo circolo vizioso.

E se davvero l'impresa statunitense è pronta a sbarcare anche nella telefonia, è arrivato il momento di trovare delle regole di mercato che da un lato tutelino i lavoratori, dall'altra la libertà d'impresa, da un'altra ancora il mercato stesso (in termini di concorrenza).